



Scritto da

De Prisco

Angelo Andrea

1845 e 46

La gioia è un fatto tempo
Niposo occulto l'aveva con Dio!
E la memoria in tempo

Pieno di questi addio!

Controlli e veri altri ricordi

~~La memoria di prima e la memoria di ora~~
~~1845~~ ricordi

12 agosto 1845 è presunta la 1.ª morte

30 agosto 1846 è morto mio padre
Vincenzo ad ora 2.ª del giorno stesso
i Padri liquorini nella casa di Piazza
in Napoli.

19 maggio 1447 Istrumento di
cessione de dritti di Pisonilla dal
sano esercito con i figli a favore
di mio fratello principe, per
Nob. S. Natole Vojano di Poloda
ala

15 luglio 1447 convenzione firmata
tra con D. Luigi Vitello nel credito da
contadino contro mio Padre per N.
S. Domenico Vitelli di Polodre
ala

27 agosto 1447 capitoli nabi
moniali di mio fratello Nob.

~~...~~
~~...~~
~~...~~
30 Gennaio 1451 Strumento
fatto per Nostro P. Domenico
Vitelli di Rossoscafe col quale
do me e do mona Rosa Bergama
suo si cede il passaggio a Michele
Medina per accedere al pro fon
do salto posto, dal punto ov'è lu
voltato per andare alla Masseria
della Capvotta su di una strada
della larghezza di palmi otto postati
su la sua lunghezza, fino al fondo s.
11.

50
D. Michele Rendano, da Calabro,
si lo serviti per te polare sul fondo
di famiglia e per quattro polare
sul fondo della Begonafio, il valo-
re della strada è stato calcolato per
D. otto, lo dividessi a tutti due
ma id è ovuto D. cinque e og-
verti di mia sorgente. In detto
strumento id mi sono obbligato
anche nel fatto de miei fratelli,
perche non sono intervenuti; ma
questo non fa, perche lo pro-
prietà del fondo non si è con ali-
data ancora presso di noi fratelli

fronte che è vivente ancora ma
più angela che è ussuffortuoro, quon
di vi forebbe a dire su la realità,
ta di di istrumto ove mai l'uso
il richiedesse. Più nell'istrumto
non si è convenuto se la di: stra
do dei effere battuta o per no
nel dubio si coltiva anzi verbalmen
te è stato convenuto —

14 Aprile 1452 Istrumto
di quistoria fatto per Not. D.
Natali vojaro col quale il fratello
Pietro à restituti i el: 215 che si
dovevano al fig: vojaro e per
esso a capaldo —

Oggi 4 Feb. 1453 con po-
lizza per il Banco della piet 
di S. Sei del 26 Feb. 1453 in
testo Angelandro Porco o pogg-
to l'annato maturato in Xbre.
scorso anno 1452 di signori P.
Luigi D. Cosentino d'Amora e P.
Conillo Longobardi madre e tu-
trice de' figli minori per il ca-
so sulle due mezz. di levitatio
fita in trepponti, ed   ottenuta
di licenzione con la quale mi

Si è concesso il dritto di poter
spiantare delle viti e di Proppi
nel suo fondo e vendervolo longese.

Le tre nie Bosnia Giovanniina
e Pippina ebbero costituite in due
ducato quattrociento per ciascuna
con testamento dell'orlo sacerdote
e padre Leguorino Vincenzo de
Pisco, coll'obbigo però di ~~non~~ rinun-
ciare all'eredita paterna e materna
Queste doti furono poggiate su
i fondi in Scapoti, Crapolla e cam-
pagne di Scapoti. Alla nie Bosnia
per tale dote furono delgate le due
maggia di terra di Tre Ponti o campa-
gna di Scapoti, alle altre due a Giovan

una e Pepina fu delegato
il fondo Crapolla, ora questo fondo
essendo servito a soddisfare le doti
della sorella Barbarina, così le
tre rinunciarono coi loro dritti
in tale fondo a beneficio del
fratello Angel Andrea che costi-
tuirà la dote. Angel Andrea
per gratitudine ^{Dindennario} alle sorelle
e per altri suoi fini costituirà
alle sorelle Ducati mille per cia-
scuna sul fondo Pisanello,
e questo avveniva con lo stesso
strumento col quale Barbarina
quittava il padre. Questo
strumento fu redatto dal

Nota il Pasquale Baviero verso
l'epoca de' poco prima che il baviano
non avesse fatto il secondo
matrimonio con Alfonso Sciarro
La copia di questo istrumento
è perduta e si è dato incarico
a cauarne una seconda copia
principalmente perchè occorre
di trascrivere subito i ducati
diecimila che si appartengono
alle sue onde la proprietà
non potesse essere invasa da
qualche altro creditore. Trascrivi-
zione che fin'ora non si è
fatta anche per fini secondarie.

una occorrendo si facciano
subito trascrivere le lire
ottomila e cinquecento
che gravitano sul fondo
Pisanella.

La sede del Bancieri è presso
l'archivio
~~la camera notariale in Napoli~~
e l'epoca dell'istituzione è
l'anno del secondo rinascimento
rio di Barcellona.

Angelina Andrea nella eredità
dei fratelli De Trino seniore
rappresenta quasi tutta la
proprietà meno una frazione
che ~~si~~ si spetta al fra-
tello Vincenzo.

Angelina Andrea è compratore
della quota di suo fratello
G. Battista, il quale rappre-
sentava due quote, l'una
come erede dello zio Vincenzo,
e l'altra come erede ^{unico} benefi-
ciario di suo padre Nicolo Sperdu
gli altri fratelli ~~di~~ con atto del
tribunale di Napoli rinunzia,

sono alla suddetta eredità)
Atti che si trovano negli
ingombamenti di famiglia
Secondo rappresenta la quota
del fratello Pietro come
donatario dello stesso che
unite tutte queste quote
alla sua fortuna quattor
quinti della eredità.

Più si deve togliere ~~da~~
dalla suddetta proprietà
un canone di ducati quaran
ta quattro affrancato da
Angelina Andrea. Più alfo cano

ne di ducati sei che si devono
al marchese di Genzano
affrancato dallo stesso.

Un'altro canone di ducati
sei che si pagavano a' frati
di Castellanaione anche
affrancato dallo stesso e che
fu garante il fu Vincenzo
Guidone per gli eredi Grossi.

Un'altre le migliori ai
fondi urbani e rustici so-
no state fatte da Angelandrea
convenzioni ^{di castor} e di altre
e ai fondi rustici, e ai fondi
urbani aggiuntione di

fabbrica di scalinata
portone grossi magazzini
fatto fatto dallo stesso
Angel Andrea.

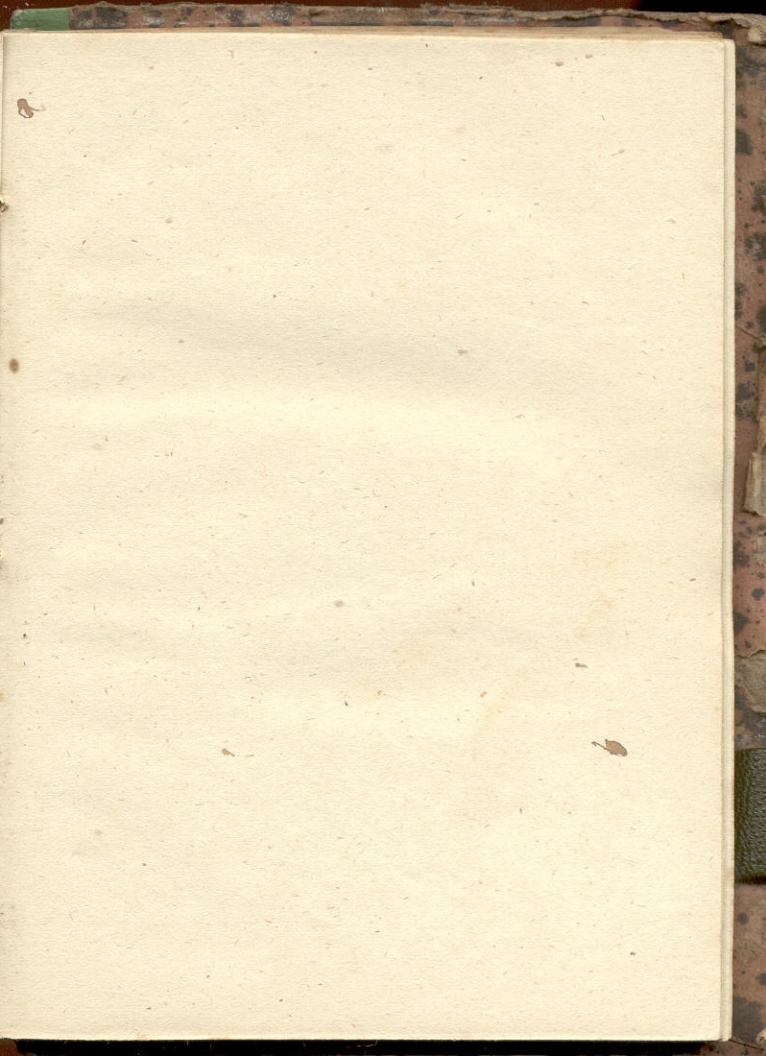
Tutte le carte di famiglia
si trovano nello stipetto
sotto la libreria a muro
che esiste nella casa ed altra
porzione di carte interessanti
sissime si ritrova nella
scrivania

Tutti i bassi tanto della
casa che ora abitiamo quanto
di quelli ove abitava il fi-
rmo Battista sono stati

tutti fatti a nuovo di Augu-
laudrea in una parola
tutta la eredità dei fratelli
Primo seniore compreso
anche la eredità del fratello
Nicola che fu accettata al
solo G. Battista col beneficio
dell'inventario non valeva
che in ducati mille e cin-
quecento, cioè in ducati
mille e cento le quote rap-
presentate dal M. Innocenzo
de Primo seniore e in ducati
400 la eredità beneficiata ac-
cettata da G. Battista e ciò
rilevasi da alcuni notamen-

si del proprio Vincenzo
seniore che debboni provare
negli ingarbacenti di famiglia
e che sono di ~~per~~ carattere
dello stesso proprio Vincenzo
seniore.

Tutto il dipinto del valore
che può valere presentemente
se la eredità dei fratelli de
Trisco è opera di Angelan-
drea e poca cosa s'appartiene
all'opera del seniore



Morti di famiglia

30 agosto 1446 è morto
mio pro Vicego ad ora 21
del giorno presso i Podri Riquo-
rini nella casa di Carlo in
Napoli - è fatto testamento
per Notar Pirarone di Napo-
li

29 agosto 1452. è trapassato
un miglior vita mio figlio Angela
Poggio verso le ore dieci e nove
senza testamento, perché non
vapi aver fatto longiore a mio
figlio Vincenzo.

15 Settembre 1452 è trapassato alla
sua vita il mio carissimo primo
figlio Nicolino, che io aveva crescia-
to con tanti stenti, dell'età di an-
ni tre e mesi sei alle ore 22 ita-
liane di questo stesso giorno. Infir-

te lagrime per me e per i
miei; poichè era vaghissimo
ragazzo di bellissime forme, la
pelle luffrago che dava all'oro
e riccio, occhio nero e vipulante
te, labbro accorciato umido e
porporino, per denti delle peste,
statura alta, diritto per la sua
età, robustezza proporzionata,
svelto e riflessivo. Morto nel
moribillo retro quello —

a 20 Maggio 1864 alle
ore tre del mattino è morto
mio fratello Pietro di Prope
in Napoli in casa di S. Filip-
po de Grandi, Direttore della
Polveriera di Scafati, con apo-
plezia cerebrale, dell'età di
circa anni 57, di condizione
Sacerdote. Pochi mesi prima,
aveva fatto donazione della
sua quota ereditaria a me
medesimo Angelauco di Prope
per Natus Domenico Vitelli
di Gropotruca di La Lasa

del Sig. de Francey dove è
morto mio fratello e sito
Largo Sannorregina n. 14
Quartiere S. Lorenzo -

A di 14 Aprile 1871 è morta
mio fratello M.^o Rosa ^{giovane} moglie
di Luigi Vimenio nello la-
to dello Stesso ad ore 23 Ita-
liane, lo Stesso quasi dall'epo-
ca del suo matrimonio fu affet-
to da malattia nervosa, che fu
fatto fare una vita di ma-

lire, ebbe cinque procreanze
tra i figliuoli portò a luce, ma mu-
rirono tutti di pochi giorni
fu buona donna e carantissi-
ma di poverelli e della fami-
glia. È morta d'età di an-
ni 59 e mesi 4 cioè nacque
il 19 maggio 1810 - Fu testamento
per l'atato Francesco Sordani a' dì 14 giugno
1863 a favore di suo fratello Angelandrea -

A 27 giugno 1853 a' ore 7 pom. è mor-
to il mio carissimo figliuol Michi-
lino nato il 15 giugno 1857 cioè
di anni 16 e giorni 12. Si letto in
Napoli, mentre era ancoato alla
scuola, il giorno verso le 6 1/2.

del Sig. de' signori dove è
morto mio fratello e sito
Largo Sannorregina n.º 4
Quartiere S. Lorenzo -

A dì 14 Aprile 1871 è morta
mio fratello M.^o Rosa ^{giovane} moglie
di Luigi Vimenio nello la-
zo dello stesso ad ore 23 ita-
liane, lo stesso quasi dall'epo-
ca del suo matrimonio per affet-
to da malattia nervosa, che fu
fatto fare una vita di mesi

fiore, ebbe cinque procreanze
tra i figli posto a luce, ma mu-
rirono tutti di pochi giorni
per buona donna ornantissi-
ma di poverelli e della fami-
glia. È morta d'età di an-
ni 59 e mesi 4 cioè nacque
il 19 maggio 1810 - Fece testamento
per l'atato Francesco Regale a' dì 14 giugno
1863 a favore di suo fratello Angelandrea -

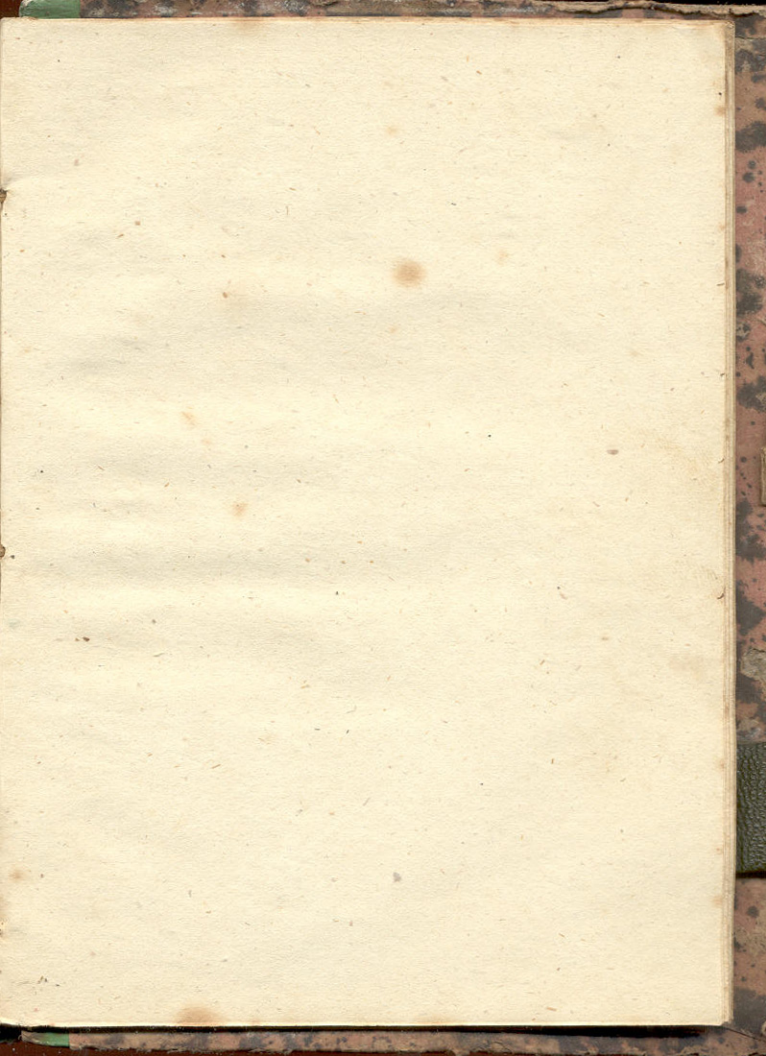
A 27 giugno 1853 a' ore 7 pom. è mor-
to il mio carissimo figlio Micheli-
lino nato il 15 giugno 1857 ed è
di anni 16 e giorni 12. Si letto in
Napoli, mentre era ancato alla
scuola, il giorno verso le 6 1/2.

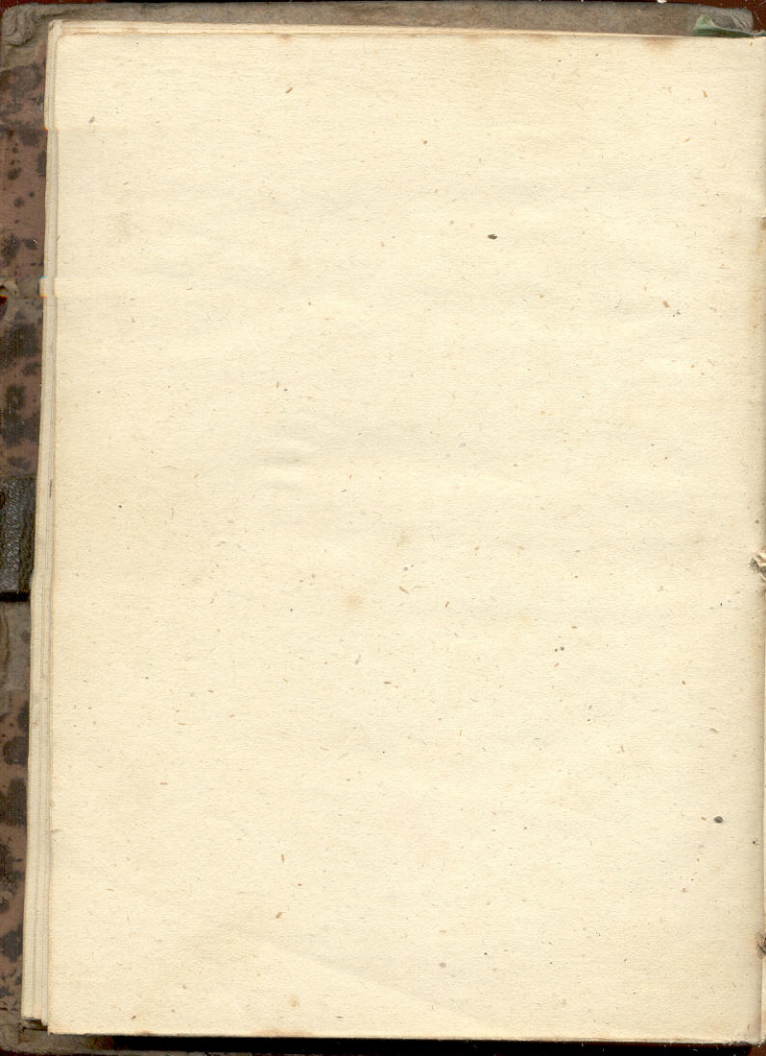
nel vicolo pare salito sulla
tosa, di un compagno per ri-
servato ed andand uniti alla
luola, la trono, (Polo) d'Aqui-
no del fu Natale, furo. P. Proppi
di Luigi, il figlio di Calvano
Genaro, ed un altro, nell'efo-
minare un revolver com-
prato dal d'Aquino e men-
tre questi glielo mostrava
partì un colpo e me lo feri-
ce alla tempia sinistra
traessando il cranio il pro-
iettile uscì alla parte opposta

scritto in tal modo, e prima di scriverlo
è portato all'ospedale de' Belli-
grini, lo è medicato dal Professo-
re Ripani il quale non gli dava
che poche ore di vita. Tutto
ciò avvenne il giorno 16 Sette-
mbre 1873 ed il mio padre e la sua
moglie ignorò tutto ~~finché~~
~~giorno seguente~~ e non lo seppe
che verso le 11 ant. del giorno
seguente. I soccorsi dati in
quel momento sono stati in-
finiti, ma tutti inutilmente
il colpo era mortale, e forse
se guardi bene gli si può procurata

un' automatica esistenza fi-
no al giorno 27 dello stesso
mese. Benigno agli altri
ragazzi miei figli.

L'è operito alla Congregazione
del Divino Amore in S. Paolo
per l'esecuzione, e per tutt'altro.
Al fatto si vuole capitale, ma
la giustizia procede, mi au-
guro che sia così.





Nascita ~~di~~ di miei
figli

23 marzo 1849 nascita del mio
1.º figlio Nicola ad ora 21 del giorno

2.º Feb. 1850 nascita del mio secon-
do figlio Pasquale verso le ora
nove del mattino in Torrearicca
giata il 5.º mese di gravidanza di
nascita fatto sul comune di Torre
aricca da me n.º l'ordine dello Stato
civile di 12

21 Feb. 1852 verso le ora 12
del mattino è nata mia figlia

a cui si è imposto il nome
di Angela Maria anno, è stata
battezzata da P. Sabbato Carote
nato

30 X^{to}: 1453 verso le ore
10 del mattino è nato mio
figlio ed è stato preso da me,
perchè la levatrice non era
ancora giunta, e gli è stato im-
posto il nome di Nicola Pietro
Giosuni. È stato battezzato da
mio fratello Pietro il di 1.^o dell
anno 1454

9 agosto 1455 alle ore due
ante meridiane è nato il quin=
to mio figlio, quarto vivente, a
cui si è imposto il nome di
Vincenzo Giuseppe. è stato batte=
zzato da D. Sabbato Crotenuto —

15 giugno 1457 alle ore due e
mezza ante meridiane è nato
il sesto mio figlio, quinto tra
vivi, a cui si è imposto il no=
me di Michele Angelo. è stato bat=
tezzato da D. Sabbato Crotenuto —

14 aprile 1859 alle cinque
Pomeridiane è nato il setti-
mo mio figlio settimo tra vi-
vi, egli è stato imposto il
nome di Pietro Giorgio. È sta-
to battezzato la D. Sabbato lar-
tenuto

15 Gennaio 1862 alle ore
Lei autemeridiane è nato
l'ottavo mio figlio settimo
tra vivi, gli è stato imposto
il nome di Luigi Giuseppe.
Nato in Napoli. strada Marina
Palazzo di entrata vicolo Salajo
lo alla gabbatteria n. 3. secondo
Piano. Battezzato all'arcivescovado.

N. 19 Xtra. 1863 ad ore 7
del mattino è nato il nono
mio figlio, ottavo tra viventi
ottavo tra maschi, a cui si è
imposto il nome di Ferruccio
Giovanni in Napoli alla Stan-
za Marina n. 3 Quartiere Mes-
sato. Battizzato all'Arcivesco-
vado il giorno 21 2. mese -

Ferruccio entrato al servizio delle
ferrovie meridionali a 20 Giugno
1883 in carica in seguito a
a concorso fatto in aprile stesso anno

